

## Episodio di Isoverde, Campomorone, 08.04.1944

Nome del Compilatore: Francesco Caorsi, Alessio Parisi

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Isoverde	Campomorone	Genova	Liguria

**Data iniziale:** 8 aprile 1944

**Data finale:** 8 aprile 1944

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

### Elenco delle vittime decedute

Augusto Cavenna, nato l'8/07/1925 a Campomorone (Ge), III Brigata Liguria

Edordao Gazzo, nato il 14/11/1894 a Rivarolo (Ge), III Brigata Liguria

Giacomo Gazzo, nato il 8/02/1912 a Pontedecimo (Ge), III Brigata Liguria

Ponschin Carlo (Burian), nato l'11/11/1906 a Genova III Brigata Liguria.

Leone Nicola (Piave), nato il 22/06/1906 a Trinitapoli (Fg), Comandante II distaccamento, III Brigata Liguria

**Altre note sulle vittime:**

### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Partigiani uccisi presso Passo Mezzano, Laghi del Gorzente in un combattimento contro forze nazifasciste:

Binci Ettore Enrico ("Ettore"), nato il 26/1/1924 a Rivarolo (Ge), III Brg. Liguria

Campora Giovanni ("Giacobbe"), nato il 25/07/1925 a Campomorone (Ge), III Brg. Liguria

Cavallieri Primo Luigi ("Primo"), nato il 27/04/1925 a San Quirico (Ge), III Brg. Liguria

Dellepiane Giovanni ("Checco"), nato il 20/09/1925 a Pontedecimo (Ge), III Brg. Liguria

Dellepiane Serafino ("Neri" o "Nerio"), nato il 21/07/1923 a Pontedecimo (Ge), III Brg. Liguria

Frediani Amerigo, nato il 10/10/1925 a Campomorone (Ge)

Gastaldo Giuseppe ("Brontolo"), nato il 15/05/1923 a Tagliolo Monferrato (Al), III Brg. Liguria

Giordano Liliano, nato il 02/06/1924 a Rivarolo (Ge), III Brg. Liguria

Grondona Elio ("Giulio"), nato il 27/06/1925 a Pontedecimo (Ge), III Brg. Liguria

Giuliani Rizzardo ("Lucio"), nato il 22/03/1904 a Migliarino (Fe), III Brg. Liguria

Rivera Giacomo Mario ("Marte"), nato il 19/09/1925 a Campomorone (Ge), III Brg. Liguria

Trucco Battista Luigi ("Ferro"), nato il 02/04/1925 a Campomorone (Ge), III Brg. Liguria

#### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

L'episodio di Isoverde si colloca nell'ambito della grande rastrellamento della "Pasqua di sangue" dell'aprile 1944 che coinvolge l'area del monte Tobbio e l'intera zona al confine tra l'alessandrino e il genovesato. Si tratta di un rastrellamento della durata di più giorni che porta alla morte di circa 150 partigiani tra fucilazioni sommarie e scontri (ved. Benedicta, Isoverde, Masone), e alla deportazione di circa 350 prigionieri.

Le vittime di Isoverde sono catturate nell'ambito del rastrellamento, parallelamente agli episodi della Benedicta e di Passo Mezzano nei quali perdono la vita oltre un centinaio di patrioti tra combattimenti e fucilazioni sommarie. I cinque vengono catturati mentre si stanno recando a Isoverde, nel comune di Campomorone, nel tentativo di sganciarsi dall'accerchiamento nazi fascista e fucilati nei pressi del cimitero della frazione.

Negli stessi giorni, il V Distaccamento della III Brigata Garibaldi Liguria, decide di tentare lo sfondamento delle forze nazifasciste impegnate nel rastrellamento del Monte Tobbio. Nella notte tra il 6 e il 7 aprile, i partigiani raggiungono i laghi del Gorzente mentre alle loro spalle incalzano le truppe tedesche e fasciste. Accerchiati e sorpresi nei pressi di Passo Mezzano, nel tentativo di eludere, combattendo pur male armati, la morsa del rastrellamento, vengono investiti da raffiche di mitragliatrici e getti di lanciafiamme.

#### **Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Mentre il rastrellamento si avvia alla conclusione, i nazifascisti conducono un'azione punitiva nei confronti delle popolazioni della zona, devastando campi, incendiando cascine e prelevando numerosi ostaggi.

#### **Tipologia:**

rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## **II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**

### **TEDESCHI.**

#### **Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Stab Grenadier-Regiment 871 con unità d'appoggio reggimentali;

I./Grenadier-Regiment 869;

Kampfgruppe del BdS/Aussenkommando Genova e Torino, Kommando Andorfer;

Bandenjagdkommando des BdS Italien.

Elementi singoli SS con funzioni di polizia, collegamento e coordinamento.

**Nomi:**

Günther Rohr, General Major, comandante 871° Grenadier Regiment (356 Infanterie Division)  
Siegfried Engel, Comandante Ausserkommando SD Genova  
Otto Kaess, tenente SS

**ITALIANI****Ruolo e reparto**

GNR;  
Bersaglieri

**Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

Otto Kaess: deceduto nel 1998, prima dell'inizio del processo del Tribunale Militare di Torino

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Siegfried Engel: condannato all'ergastolo dalla procura di Torino il 15/11/1999. Nel 2002 viene rifiutata l'estradizione da parte del Governo Tedesco e nello stesso anno il tribunale regionale di Amburgo riconosce la responsabilità di Engel esclusivamente sulla strage del Turchino condannandolo alla pena di anni 7 di reclusione per omicidio con crudeltà. Il 17/6/2004 la Corte Federale di giustizia tedesca annulla la condanna e riconosce la prescrizione del reato.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Non esiste un monumento o una lapide specifica per l'episodio di Isoverde ma il rastrellamento della Benedicta è ricordato da numerose iscrizioni e opere alla memoria site sia nei comuni liguri che in quelli piemontesi.

Lapide in marmo Laghi del Gorzente, Campomorone, Genova. Committente ANPI Campomorone, Comune di Campomorone; 1974.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

Parco della Pace – La Benedicta dell'Associazione "Memoria della Benedicta"

**Onorificenze**

Leone Nicola. MAVM. In servizio militare alla data dell'armistizio del settembre 1943, opponeva con i suoi soldati strenua resistenza all'invasione tedesca. Ritiratosi in montagna organizzava un distaccamento partigiano addestrandolo all'uso delle armi e sosteneva valorosamente con esso ripetuti e violenti attacchi di forze preponderanti nemiche. Dopo alcuni giorni di impari lotta faceva ripiegare il distaccamento su posizioni più adatte alla difesa coprendo con il fuoco della propria arma la ritirata dei suoi uomini. Consumata fino all'ultima cartuccia, cadeva nelle mani del nemico pagando con la vita il suo eroico comportamento – Savona 8 settembre 1943 – 8 aprile 1944

**Commemorazioni**

Commemorazione annuale a cura del comitato permanente per la Resistenza della Provincia di Genova

## Note sulla memoria

--

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

<p>Anna Alberico, <i>Il collaborazionismo fascista e i processi alla corte straordinaria d'assise : Genova 1945-1947</i>, COEDIT, Genova, 2007.</p> <p><i>Benedicta 1944, l'evento, la memoria</i>, litografia Viscardi per Ass.ne Memoria della Benedicta, Alessandria, 2004.</p> <p>Alessandro Cipriani, <i>La " Silvio Parodi" : storia della Brigata nera genovese : luglio 1944 / aprile 1945</i>, centro edit. imperiese, Imperia, 1998.</p> <p>Alessio Franzone, <i>Vento del Tobbio, 8 sett 1943-25 apr 1945</i>, Tipografia Sambolino, Genova, 1952</p> <p>Franco Gimelli, Paolo Battifora, <i>Dizionario della Resistenza in Liguria</i>, De Ferrari, Genova, 2008.</p> <p>Giorgio Gimelli, <i>La Resistenza in Liguria: cronache militari e documenti</i>, Carocci, Roma, 2005.</p> <p><i>Memorie nella pietra. Monumenti alla Resistenza ligure 1945-1995</i>, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova, 1996.</p> <p>Giampaolo Pansa, <i>Guerra partigiana tra Genova e il Po</i>, Laterza, Roma-Bari, 1998</p> <p>Pier Paolo Rivello, <i>Quale giustizia per le vittime dei crimini nazisti? L'eccidio della Benedicta e la strage del Turchino tra storia e diritto</i>, Giappichelli editore, Torino, 2002</p> <p>Mario Zino, <i>Piombo a Campomorone</i>, Istituto Storico della Resistenza in Liguria, Genova, 1965</p>
---

### Fonti archivistiche:

<p>A_ILSREC Fondo Gimelli 2 B.5 F.9 Fondo Documenti Vari DV</p>
---

### Sitografia e multimedia:

<p>Ministero della Difesa, Processo Engel: <a href="http://www.difesa.it/Giustizia_Militare/rassegna/Processi/Pagine/EngelSiegfried.aspx">http://www.difesa.it/Giustizia_Militare/rassegna/Processi/Pagine/EngelSiegfried.aspx</a></p> <p>-banca dati del ministero della Difesa per i caduti in guerra : <a href="http://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx">http://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx</a></p> <p>-banca dati dell'istituto del nastro azzurro per i decorati: <a href="http://decorativalormilitare.istitutonastroazzurro.org/">http://decorativalormilitare.istitutonastroazzurro.org/</a></p> <p>-La Benedicta. Risorsa on line dal sito dell'ISRAL (AI) <a href="http://www.isral.it/web/web/risorsedocumenti/progettobenedicta.htm">http://www.isral.it/web/web/risorsedocumenti/progettobenedicta.htm</a></p> <p>-Banca dati sulla presenza militare tedesca in Italia a cura di Carlo Gentile <a href="http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html">http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html</a></p>
---

### Altro:

<p>Diverse fonti bibliografiche aggiungono ai caduti di Passo Mezzano anche i carabinieri Ezio Balestrazzi e Settimio Giudici caduti nell'ambito dello stesso rastrellamento nei pressi dei piani di Praglia.</p>
---

## **V. ANNOTAZIONI**

Fonti letterarie, non confermate dalle fonti archivistiche consultate per la preparazione della scheda, indicano un numero variabile di partigiani fucilati ad Isoverde, compreso tra le cinque e le otto persone.

## **VI. CREDITS**

Progetto ricerca, Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.